Varietà

IN MARGINE ALLA MOSTRA DEI BALCANI

C'è una parte nella Mostra del contributo italiano alla liberazione dei Balcani, organizzata nella galleria del Teatro delle Arti in via Sicilia, su cui desideriamo ritornare a distanza di qualche giorno dalla chiusura.

E' quella parte che illustra abbondantemente con fotografie e documenti lo schiudersi a una coscienza democratica e il consolidamento di essa da parte dei valorosi combattenti in terra balcanica.

Quella parte della Mostra, più d'ogni altra cosa, ci fa apparire assolutamente necessario che le autorità del Ministero della Guerra od anche del Ministero dell'Assistenza post-bellica concretizzino la possibilità di non chiudere la visione della Mostra ai 10 mila visitatori romani che si sono alternati nei giorni scorsi nelle sale di via Sicilia, ma la allargnino a quelli di Firenze, di Milano e di Torino.

Quando gli Italiani sbandati nei Balcani dopo l'8 settembre vengoso raccolti nel battaglione «Garibaldi» e nel battaglione «Matteotti» ed incorporati nelle due più gloriose Brigate jugoslave, la «Prima Proletaria» e la «Terza Kraiska», le deficienze sono notevoli.

Vengono, allora, introdotti tra i reparti i Commissari politici, scelti tra i soldati e gli ufficiali più coraggiosi, più onesti e più comprensivi.

Avvezzi, in qualsiasi occasione, a una cieca ubbidienza, i nostri giovani si abituano al ragionamento onesto e disciplinato. Libere discussioni danno modo a chiunque di esprimere il proprio parere su persone e su avvenimenti.

Parallelamente viene subito iniziata un'intensa attività educativa. In un reparto, ad esempio, 500 sono gli analfabeti: dopo tre mesi scendono a 50, che restano 15 soltanto al ritorno in Patria.

Si viene in questo modo a creare una solida e, al tempo stesso, semplice, condotta morale e umana di vita incrementata dai giornali, alla cui crescita partecipano tutti i soldati.

Il cosidetto «cameratismo» si tramuta in un affetto concreto, fraterno e sereno, non solo nelle ore della battaglia, ma anche nei momenti di sosta, allorchè si istruiscono cori, gare ginniche e rappresentazioni teatrali.

Viene su, insieme al nuovo senso della disciplina, spesso insegnata da soldati semplici che per le loro capacità sono stati elevati al rango di ufficiali, una così diversa visione del mondo, dei rapporti coi propri simili, che divenuta norma quotidiana, ci fa comprendere con maggior precisione, l'altra parte della Mostra, che è quella che narra i combattimenti tra i boschi e tra le rocce e i patimenti causati dalla fame, dal freddo e dai parassiti.

C'è un documento, tra gli altri, infine, che sta a indicare nella sua grande semplicità a quale grande apertura quell'educazione politica su cui era appoggiata la giornata dei nostri soldati nei Balcani avesse condotto i giovani combattenti su quel fronte, italiani e jugoslavi.

E' la lettera d'un croato, che ha imparato a scrivere in italiano, nella sosta del combattimento: «Io sono felice — egli dice — se poso racontare con un Italiano partizano chi vole la libertà al popolo... che importa se non conosiamo, siamo la giovinezza di tuto mondo...».

ALDO SCAGNETTI

LA GIOVENTÙ SOVIETICA IN UNA CONFERENZA DEL GEN. NOBILE

Per iniziativa dell'Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'U.R.S.S., il generale Umberto Nobile ha parlato ieri al ritrovo su «La Gioventù sovietica». Per un decennio, egli ha vissuto a contatto quotidiano con quella gioventù, nel lavoro, nelle ore di svago e di riposo e in quelle di studio. Una grande massa d'energia — ha detto l'oratore — è stata suscitata dalla rivoluzione bolscevica: i giovani sovietici che ne sono portatori sono coscienti di esser i protagonisti di avanguardia di una nuova fase della storia dell'umanità. Di qui il loro entusiasmo, la loro avidità di sapere e di fare, la loro gioia di vivere. Di qui anche il loro orgoglio, un «complesso di superiorità» — che oltre una certa misura può anche diventare un difetto — ma che nella sostanza, ha le sue radici nella sicurezza di una vita pienamente libera, nello sconfinato campo che i giovani sovietici hanno aperto a tutte le loro aspirazioni a tutte le loro esperienze. E' falso — ha detto il generale Nobile — che il collettivismo sovietico pesi sull'individuo come una cappa di piombo: è vero al contrario che nell'U.R.S.S. tutte le energie individuali sono state liberate e sono anzi continuamente sollecitate a una sempre più perfetta estrinsecazione, perchè una grande opera collettiva non può risultare se non da questo libero e completo sviluppo di tutte le individualità. I giovani sovietici non temono la disoccupazione con tutto il suo triste retaggio di decomposizione sociale e morale.

E sull'atmosfera morale in cui si svolge la vita sovietica Nobile ha detto ieri — come già ha scritto nel suo libro — cose assai notevoli. Egli le riassumeva in questa frase: «i giovani sovietici, maschi e femmine, erano troppo occupati nel loro lavoro, per perder tempo in civetterie e volgarità». Ascoltare un uomo semplice e onesto, che proprio da questi risultati morali, desunti da una attenta osservazione della realtà quotidiana, traeva argomento per rilevare la portata della più grande rivoluzione dei nostri tempi, è stato per il pubblico, che numerosissimo si stipava nella grande sala, cosa di grande interesse e di grande piacere. E certo molti avranno accolto l'esortazione di Nobile a conoscere sempre meglio la nuova grande civiltà sovietica.

Cronaca di Roma

"DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"

Le cooperative come sono e come dovrebbero essere

Una cooperativa con 63.000 conviventi che non ha capitali per il suo funzionamento - Azioni di mille lire - Camion e camioncini per il referimento delle merci

Fino ad oggi la Cooperazione romana non è riuscita ad ottenere risultati soddisfacenti. Una organizzazione che faccia realizzare sensibili economie ad una vasta massa di soci distribuendo generi di largo consumo a basso prezzo, a Roma non esiste ancora.

Perchè un organismo cooperativo possa, nelle attuali circostanze svolgere una efficace attività, è necessario, che possieda, oltre agli indispensabili requisiti di apoliticità-indipendenza, democratizzazione di tutte le cariche direttive, onestà e competenza specifica di tutti gli elementi preposti ai vari incarichi amministrativi, commerciali e distributivi, almeno 500 soci per ogni spaccio di vendita che sottoscrivano azioni di lire 1000 ciascuna, con pagamento rateale per i soci meno abbienti.

Per fare un esempio, una cooperativa con 10 spacci, un magazzino, due furgoncini e un camion dovrebbe disporre di 5 milioni liquidi e tre milioni circa per impianti fissi. Con 8 milioni amministrati da gente onesta tutto procederebbe bene. Basterebbero 8.000 azioni da 1000 lire, versate da altrettanti soci. In vari modi si potrebbe giungere a questo risultato. Un primo sistema sarebbe quello di attuare la fusione in una sola organizzazione di un certo numero di cooperative tra le 800 che sono a Roma. Utilizzando le varie attrezzature e disponibilità da ciascuna apportate si otterrebbero facilmente tutti i requisiti indicati. Purtroppo in tutte le assemblee cooperative si parla sempre di unità e non si fa un passo per realizzarla.

Il problema sarebbe facilmente risolto se alcune cooperative scelte tra quelle che danno maggior affidamento ottenessero il credito di cui hanno bisogno. Purtroppo il Governo ha attualmente problemi più pressanti da risolvere ed il comune di Roma anzichè imitare quello di Milano che ha stanziato 100 milioni per le cooperative preferisce risanare il deficit dell'A.S.A. mentre le Banche sono solite prestare quattrini soltanto a chi ne ha già molti.

Un terzo sistema è quello di rivolgersi alla solidarietà dei consumatori invitandoli a rafforzare una organizzazione già esistente.

Si tratta dell'Alleanza Cooperativa Laziale di Consumo, via Regina Elena 36, che conta 14.000 soci, con 63 600 conviventi suddivisi in 43 rioni, che deve rifornire 13 spacci con appena 2.800.000 lire di capitale, e che fino ad oggi non ha potuto appagare i giusti desideri dei propri soci per deficiente finanziamento e deficiente democratizzazione.

La democratizzazione è sulla via di realizzarsi poichè già 14 dei 43 rioni hanno la loro Commissione Cooperativa democraticamente eletta dai soci. Tali commissioni hanno cominciato a riunirsi svolgendo il lavoro di preparazione per la prossima assemblea generale che dovrà eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione.

E' necessario che al più presto ogni quartiere abbia la sua commissione e che i suoi componenti si mettano al lavoro e si facciano conoscere affinchè sia facile individuare tra di essi i migliori cooperatori che domani verranno scelti per rappresentare gli interessi dei soci in seno al nuovo consiglio.

Convegno dei quadri della Federazione romana

Si è inaugurato ieri, nel Salone della Sezione Salario, in piazza Verbano, il Convegno dei quadri delle sezioni romane per lo studio di un piano organizzativo in vista della prossima campagna elettorale per la Assemblea Costituente.

Il convegno è stato aperto da un rapporto del compagno D'Onofrio, Segretario della Federazione Comunista romana. Egli ha illustrato i successi ottenuti nelle prime elezioni amministrative svoltesi in provincia di Roma, ed ha messo in rilievo la necessità di mobilitare tutta la nostra organizzazione per le prossime elezioni politiche.

Al rapporto è seguita una interessante discussione. I lavori del Convegno proseguiranno questa mattina ed avranno termine in giornata.

Grassa, arruffata, dallo sguardo sfuggente, parla con sfrontato cinismo. I moventi del suo gesto disumano sono due volpi argentate. Questa è Lydia Cataldi

Martedì 9 aprile alle ore 17 in Federazione avrà inizio la serie delle riunioni di attivisti per lo studio e la discussione dell'attività da svolgere in vista delle elezioni per l'Assemblea Nazionale Costituente. Tutti i responsabili di sezione per la propaganda sono invitati ad intervenire ed a fare intervenire tutti gli attivisti di sezione.

IL PROCESSO CATALDI IN CORTE D'ASSISE

L'infame delitto di Piazza Vittorio rievocato dinanzi alla folla inorridita

Sembra ormai che il pubblico si sia impadronito della tecnica processuale, e di giorno in giorno si appassiona sempre più alle tristi vicende che si vanno svolgendo nelle aule del Palazzaccio.

Non erano ancora sopiti gli echi palpitanti della commovente vicenda della Cirillo che si era appena conclusa dinanzi alla II Sezione, che ecco ieri mattina un nuovo accorrere di folla verso l'adiacente I Sezione:

La mattinata si inizia con un primo colpo di scena: all'ora stabilita, infatti, all'insaputa degli avvocati difensori, le sorelle Cataldi si presentano nell'aula. Cosa era successo? L'altra sera le due assassine fecero sapere per iscritto al direttore di Regina Coeli che, contrariamente alla decisione presa in precedenza, desideravano presenziare al dibattimento, dovendo precisare alcune circostanze. Poche ore prima del delitto, cioè, Franca tolse il coltello dalla borsa della sorella, ma questa accortesene, lo riprese. Tale circostanza, pur non potendo ulteriormente aggravare la posizione di Lydia, potrebbe sollevare quella di Franca

Entrate dunque nell'aula, le sorelle prendono posto nella gabbia, e, forti dell'esempio dei loro predecessori, si tuffano il viso tra le mani. Tutt'intorno una cuntrazia di carabinieri, armati di moschetto, mordano la guardia più nell'interesse delle imputate stesse che della giustizia.

L'avv. Niccolaj, sorpreso dagli ultimi avvenimenti, tenta di dilazionare il dibattimento chiedendo alla Corte qualche giorno di tempo per poter studiare a fondo la perizia psichiatrica. Ma il Presidente Lo Jacono, pur assicurando che, qualora se ne fosse presentata la necessità, avrebbe accolto la richiesta, ordina l'inizio del procedimento.

— *Avete nulla da aggiungere alle deposizioni già rese in istruttoria?* — chiede il Presidente a Lydia Cataldi.

— *Avrei ancora qualcos'altro da dire* — è la secca risposta dell'interrogata. Essa è bassa, grassoccia, dozzinale: la sua figura non ispira fiducia.

Il dott. Lo Jacono inizia allora la descrizione dell'assassinio. Verso le 10 del 19 ottobre scorso la porta dell'int. 14 di P. Vittorio 70 era socchiusa. Nel salotto supino sul pavimento presso un divano, giaceva esanime il corpo della signora Angela Belli. Le sue gambe divaricate, le vesti alzate fino all'inguine. Nella stanza un grande disordine: segno di lotta disperata e mortale. Sul *sommier* un'enorme chiazza e sul muro spruzzi di sangue: il collo della donna era attraversato da profondi tagli.

Nella vasca da bagno il piccolo Gianni, di due anni, era immerso in una pozza di sangue. Una parte del bordo della vasca e le mattonelli sottostanti apparivano anch'esse macchiate di sangue. — *Abbiamo bisogno di una brava sarta* — è sempre il Presidente che legge la deposizione di Lydia — *e ci recammo dall'amica Angela per consigliarci. Mentre essa era curva sul la sestamma per segnare l'indirizzo, estrasse un coltello e la rovesciai sul divano.* — E poi ancora: — *La Belli si distaccò e riuscì a strapparmi il coltello*, ma Franca se ne impadronì a sua volta ferendosi le dita. *Poco dopo ebbi nuovamente l'arma tra le mani, e, appoggiato il capo di Angela sul divano*, mentre Franca le reggeva le gambe, *le tagliai la gola.*

Il primo pensiero di Franca fu quello di fasciarsi le mani.

Dall'aula, gremita ma ordinata, si leva di tanto in tanto qualche commento. La narrazione assume però particolare aspetto di drammaticità allorchè giunge allo sgozzamento del piccolo Gianni «pericoloso testimone».

I parenti delle vittime, che hanno fin qui soffocato a stento i singhiozzi, prorompono in strazianti grida di «assassine», «uccidetele». Anche il pubblico si agita e minaccia

Il Presidente Lo Jacono, intollerante alla minima infrazione, fa chiamare il povero Belli, e lo invita, insieme ai suoi congiunti, ad abbandonare l'aula, perchè più spedito possa proseguire il corso della giustizia.

Esaurita la raccapricciante rievocazione, Lydia può finalmente fare le sue dichiarazioni.

— *Sì, l'ho ammazzata* — essa dichiara senza alcuna emozione. E giù giustificazioni inconsistenti e ridicole che provocano ancor più lo sdegno dei presenti: *Angela mi istigava contro i miei genitori. Angela era innamoratissima dei gioielli di mia madre. Se li prese, ma voleva darmi solo dieci mila lire. Angela aveva per amante un capitano inglese: ciò mi disgustava... la odiavo.*

E così via. Infine: — *Quando andai a casa sua ero indispettita. Dissi a me stessa M'ha rovinata, m'ha rovinata*», e... Ora con ricordo come uccisi.

Dopo un breve intervallo è la volta di Franca. E' quasi una bambina, piange continuamente, tuttavia un cappottino nero ne come la sorella.

Interrogata sulla circostanza del bagno, Franca riesce a malapena a rispondere: — *Ma io nel bagno non ci sono mai andata* — e prorompe nuovamente in un pianto fanciullesco.

Nella restante parte dell'interrogatorio, l'imputata nega tutte quelle circostanze che potrebbero portarla all'ergastolo.

Dopo l'interrogatorio dei ricettatori, degli oggetti rubati, è il turno delle parti lese. Pietro Belli, marito e padre delle due vittime, rifà la storia dei rapporti intercorsi tra la sua famiglia e le Cataldi, rapporti improntati da dissapori, e conflitti. Più volte sparirono in casa Belli oggetti preziosi: ed il sospetto cadde più volte sulle due sorelle.

Ma nella gabbia non si leva più alcuna voce. La gabbia è vuota: le due assassine, fin dall'entrata della loro maggior vittima, hanno abbandonato l'aula.

PICCOLA CRONACA

Oggi: 7 aprile: di Passione. Alba: 5.55, tramonto: 19.57. Tempo nuvolo. — 1167: Solenne giuramento di Pontida. 1864: Luigi Pasteur, in una lettura alla Sorbona, distrugge con una serie di argomenti e di dimostrazioni scientifiche la credenza che degli organismi si possano creare per generazione spontanea, come molti scienziati e medici ancora credevano.

L'estensione degli abbonamenti ferroviari ai viaggiatori di commercio è allo studio e quanto prima verranno emanate disposizioni al riguardo.

Il 2. Reparto Celere di P. S. si è trasferito alla Caserma Ferdinando di Savoia in v. Castro Pretorio. Tel. 45148.

Mentre rubava elemosine dalla cassetta della Chiesa «Nuova Maria» (Foro Traiano) è stato sorpreso dai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina, ieri alle ore 11, tale Salvatori Romolo, di anni 61, abitante in v. Cutilia 20.

Svenuta sotto il Ponte Fabricio è stata rinvenuta ieri alle 8 dalla Polizia Fluviale una ragazza dall'apparente età di 25 anni. Prontamente trasportata all'ospedale Fatebenefratelli, non ha ancora parlato.

Presso il Cimitero al 25 km. della v. Aurelia ieri verso le ore 15,30 è stato rinvenuto il cadavere di un ragazzo sconosciuto, ucciso dallo scoppio di un proiettile.

Precipita dal balcone la piccola Rina Taiola, di anni 3, abitante in v. dei Lucilli 36, ieri verso le ore 10, dopo esser rimasta sospesa nel vuoto per alcuni istanti, mentre alcuni giovani stavano per salvarla, è caduta ferendosi gravemente.

Per 1 etto di tabacco, 1 kg. di pesce ed un portafoglio alcuni giovinastri a Maggiano Romano, ieri verso le ore 15, aggredirono e rifecero in fin di vita Antonio Mezzi, romano. Sono stati fermati dai carabinieri di Morlupo 4 siciliani, presunti autori del fatto.

Un medico... venditore di zighirinate è stato ieri fermato dalla polizia tributaria in via Gioberti. Si tratta di tale Giovanni Aucci, abitante a lungotevere Flaminio.

CINEMONDANITA' A S. VITALE

Foto - reporters americani fotografano Maria Denis

Martedì prossimo Maria Denis sarà tradotta a Milano, a meno che, nel frattempo, la testimonianza del regista Luchino Visconti a suo favore e successivi accertamenti non valgano a farla rimettere in libertà.

A questo proposito possiamo assicurare gli ammiratori della nota attrice che negli ambienti dell'Ufficio Politico della Questura si ritiene che la posizione di Maria Denis — qualora nuovi elementi a suo carico non siano venuti in possesso del giudice istruttore della Corte d'Assise straordinaria di Milano — sarà presto chiarita. Si precisa infatti che già nell'agosto scorso l'Ufficio Politico della Questura di Roma procedette al fermo dell'artista, quale sospetta collaboratrice della banda Koch. Senonchè, dopo le spiegazioni fornite dalla Denis, che successive accurate indagini confermarono rispondenti a verità, questa fu rilasciata. Il mandato di cattura spiccato dalla Corte d'Assise straordinaria di Milano potrebbe pertanto essere stato provocato da quegli stessi elementi che a suo tempo dettero origine al provvedimento della Questura romana dato che gli accertamenti da questa eseguiti non sono a conoscenza della Corte.

La presenza della «diva» e del grigio fabbricato di S. Vitale richiama tutti i giorni nugoli di curiosi nei corridoi dell'Ufficio Politico

Ieri sera si sono presentati al dottor Bottino due reporters fotografici dell'International News Service e del «New York Times», i quali hanno chiesto di fotografare Maria Denis. Mettendosi le mani nei capelli e alzando gli occhi al cielo, il dottor Bottino ha acconsentito pazientemente. La «diva» com'è logico, non ha avuto niente in contrario. Abbiamo avuto così occasione di vederla e di parlarle ancora una volta. Era tranquilla, ben truccata e fresca. Non si sarebbe detto che aveva passato la notte in una camera di sicurezza.

La «diva» si è graziosamente scusata di presentarsi con i capelli in disordine.

«A dire la verità — ci ha confessato poi a quattr'occhi il dottor Bottino — non vedo l'ora che la Denis se ne vada a Milano.

Quanti grattacapi, persino attriti con mia moglie mi ha creato! Non si può più stare in pace cinque minuti. Pensate che ieri si è presentato in Questura un maggiore della Guardia inglese, un uomo non dico autorevole, ma colossale, il quale pretendeva a tutti i costi di accompagnare la Denis a pranzo fuori. Per calmare i suoi bollenti spiriti il Questore ha dovuto minacciarlo di avvertire della cosa il "Provost Marshall" inglese.

Arrestato per duplice omicidio nega di aver commesso il fatto

Ieri verso le 10 e 30 i carabinieri della Compagnia interna hanno tratto in arresto, nella sua abitazione, via Salita Crescenzio 30, tale Rodolfo Monti di anni 45, nativo di Sassuolo.

Il Monti, era colpito da mandato di cattura spiccato dalle autorità giudiziarie di Reggio Emilia, per duplice omicidio.

Al momento dell'arresto il Monti ha negato le sue responsabilità affermando di ignorare completamente il fatto. Gli stessi carabinieri di piazza San Lorenzo in Lucina, da noi interrogati, non hanno saputo dire nulla di preciso nè l'epoca in cui il duplice omicidio sarebbe stato consumato.

«Svegliati e canta» all'Unione Intellettuali

Oggi alle ore 21, nella nuova sede dell'Unione Intellettuali italiani (via Quattro Fontane 20, presso «Il ritro»), un gruppo di giovani attori interpreterà il dramma *Svegliati e canta* dello scrittore americano Clifford Odets, che rappresenta

gressive dell'arte teatrale negli Stati Uniti. Il pubblico è invitato ad intervenire. L'adesione all'Unione Intellettuali Italiani costa L. 50 al mese (L. 25 per gli studenti universitari).

Estrazioni del lotto

BARI	50	19	63	48	74
CAGLIARI	25	40	46	36	53
FIRENZE	78	50	42	18	51
GENOVA	67	17	62	27	26
MILANO	89	82	13	26	41
NAPOLI	87	41	13	90	74
PALERMO	33	74	60	88	62
ROMA	79	36	60	87	81
TORINO	86	80	13	37	73
VENEZIA	35	72	48	86	53

UN CONVEGNO DEL F. d. G.

Per migliorare la vita dei giovani nelle campagne

La Direzione Nazionale del Fronte della Gioventù e il Ministero dell'Agricoltura comunicato che l'11-12 aprile si terrà a Roma, nella sala del Consiglio Superiore dell'Agricoltura (Parlamentino) presso il Ministero dell'Agricoltura, un convegno di studi sui problemi della gioventù nelle campagne.

Il convegno, indetto dietro iniziativa del Fronte della Gioventù in collaborazione e col patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, tratterà i problemi sociali, culturali, economici, assicurativi e previdenziali dei giovani contadini (braccianti, salariati, garzoni, membri di famiglie coloniche, ecc.).

Oltre ai giovani contadini delle principali regioni d'Italia, parteciperanno al convegno diversi noti studiosi dei problemi dell'Agricoltura, rappresentanti di Enti ed Istituti che s'occupano dell'Istruzione e della Cultura nonchè rappresentanti della Confederazione Generale Italiana del Lavoro e della Federazione Nazionale dei lavoratori della terra.

Poichè il tempo a disposizione per i lavori del Convegno non potrà essere sufficiente a trattare esaurientemente tutti i problemi indicati nell'ordine del giorno, su alcuni di questi problemi saranno presentate, a cura del *Fronte della Gioventù*, delle relazioni che esporranno il punto di vista dei giovani contadini e che serviranno di base per un esame approfondito in un secondo convegno da convocare nei prossimi mesi.

E' la prima volta, nella storia dell'agricoltura italiana, che una iniziativa di questo genere viene promossa. Essa risponde senza dubbio a profonde esigenze, a un bisogno sentito da quanti sono interessati ai problemi dell'agricoltura nazionale. Milioni e milioni di giovani lavoratori vivono nelle campagne, danno un contributo prezioso alla produzione nazionale.

Ma il Convegno non interessa soltanto i milioni di giovani che vogliono, migliorando le loro condizioni, contribuire alla rinascita economica e sociale della Patria. Esso deve richiamare l'attenzione e l'interessamento profondo di quanti seguono con passione i problemi dello sviluppo della nostra agricoltura e di tutti coloro che hanno a cuore l'elevamento del livello della produzione e delle condizioni morali e materiali dei contadini.

La data dell'inizio dei lavori è annunciato per giovedì 11 aprile alle ore 9.

Artigiani a Congresso

Nelle giornate di oggi e domani avrà luogo, nei locali di via Parco del Cello 2, il primo Congresso provinciale dell'Unione Romana degli Artigiani, aderente alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato Italiano.

Esso segue di pochi giorni il Convegno Provinciale, nel quale vennero ampiamente discussi problemi sindacali, economici, tributari ed organizzativi, giungendo alla formulazione di quei principi generali che serviranno di base per i lavori odierni.

L'importanza di queste manifestazioni democratiche risiede nel fatto che esse costituiscono un valido mezzo per arginare e controbattere la manovra che le organizzazioni degli industriali stanno svolgendo — poggiando sui vecchi elementi dell'arrigianato fascista — al fine di ricondurre l'organizzazione artigiana a forme burocratiche e centralizzate tali da poterla rendere facile preda dei loro interessi

I pensionati del lavoro invocano l'interessamento del governo

Nei locali della Federazione del Libro si sono riuniti, insieme ai pensionati tipografi, i pensionati di tutte le altre categorie per richiamare l'attenzione del Governo sulla loro triste situazione finanziaria e per indurlo a voler mantenere la promessa fatta nell'ottobre u. s. di aumentare la loro misera pensione.

E' stata nominata una Commissione che dovrà chiedere udienza al Ministro Barbareschi per metterlo al corrente della reale situazione di questi poveri vecchi logorati dal lavoro e che invocano che le provvidenze prese dal Governo nei loro riguardi siano applicate al più presto possibile non potendo essi più attendere.

SPORT

IL TORNEO CENTRO SUD TERMINA OGGI

Il calendario del torneo centro-meridionale di serie A finisce oggi. E la ultima giornata ha ancora un programma ridotto, di tre sole partite: Bari-Salernitana, Siena-Napoli e Palermo-Roma. Rimarrà ancora qualche strascico per ricuperi e, in sospeso il famoso reclamo della Fiorentina, passato alla controprova del C.A.F. per la decisione definitiva. E' forse questo «caso» che tiene desto l'interesse di almeno una delle gare: quella di Palermo. Infatti due soli punti dividono ora i giuocatori viola dai giallo-rossi e il distacco potrebbe essere colmato, qualora la gara Lazio-Fiorentina venisse fatta ripetere e la Roma perdesse a Palermo. Ecco quindi la necessità per la squadra romanista di strappare almeno un pareggio, al fine di mettersi del tutto al sicuro da ogni eventualità. Compito non facile, date le incertezze palesate dalla Roma nelle ultime gare e, per contro, le belle condizioni di forza in cui si trova il Palermo, reduce da prove positive e sconfitto solo a Napoli, ma in modo onorevole. Tuttavia la classe parla a favore dei giallo-rossi, squadra indubbiamente superiore ai rosa-nero i quali potrebbero solo per il favore del campo, ottenere un risultato vittorioso.

Ma anche un certo interesse hanno le altre due gare: per la designazione della squadra capolista, della squadra campione centro meridionale. Napoli e Bari sono a pari punti e mentre il primo si sposta a Siena, il secondo riceve la Salernitana. Più probabile sembra, quindi, che sia il Bari a finire in testa, tuttavia la trasferta degli azzurri non si presenta difficile, soprattutto perchè il Siena ormai non ha più nulla da dire e da fare in questo campionato e non darà all'incontro quell'impronta combattiva che è tradizionale nel comportamento dei bianco-neri. E non è difficile prognosticare una affermazione napoletana

L'incontro al Madison Square Garden di Beau Sack (a destra) con Sonny Greco.

Operai sportivi in Francia

Dunque la squadra che rappresenterà i lavoratori italiani nel torneo di Parigi è pressocchè varata, e partirà lunedì alle 13 con l'Orient Express alla volta della capitale francese.

I nomi dei giuocatori che la compongono sono ormai noti. Soltanto Meazza e probabilmente De Maria non faranno parte della carovana, mentre Ferrari si limiterà alle funzioni di C. T. Non si può dire che la squadra sia molto forte, però ha il pregio di essere formata da lavoratori che, malgrado il parer contrario di qualcuno, tali sono Bodoira, Boniforti, Remondini, Foni, Vannucci, Carapellese, Bamella, Barera, Costanzo, Tosolini, Battaia ecc.

Per la verità si potrebbe restare un po' stupiti di non vedere nessun atleta del Sud, ma ciò è comprensibile se si pensa che fino a due giorni fa nulla vi era di sicuro circa la partenza, poichè la Presidenza del Consiglio ha stanziato i fondi per il viaggio solo all'ultima ora, e quindi gli organizzatori sono stati costretti a scegliere giocatori quasi tutti piemontesi e liguri.

Ad ogni modo gli auguri di tutti gli sportivi che comprendono l'importanza di tale avvenimento vanno alla rappresentativa che si cimenterà a Parigi dal 14 al 18 con le rappresentative dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Francia e della Svizzera.

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

LEGA CENTRO SUD

24 GIORNATA:

Bari-Salernitana (3-2).
Palermo-Roma (1-2).
Siena-Napoli (1-6)
Pescara-Pro Livorno (0-1).
Riposano: Fiorentina, Lazio, Anconetana.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 16,30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

SPETTACOLI

"Un giorno nella vita"

E' questo un film che si presenta con tutte le caratteristiche d'un opera fuori dell'ordinario

E' un film della resistenza. Un gruppo di partigiani, spinto dall'incalzare della guerra, è costretto a cercare rifugio in un convento di suore «sepolte vive». Per un giorno esse rientrano così violentemente nella vita: un solo giorno che i tedeschi come rappresaglia all'uccisione di un loro compagno da parte dei partigiani le uccidono all'alba del giorno seguente.

E' un film che, vivamente atteso in Italia e già acquistato per l'America, è destinato senza dubbio a suscitare intorno a sè una larga eco di commenti e che merita d'essere studiato e giudicato con attenzione profonda. E' quello che faremo in un successivo esauriente articolo. Per ora ci limitiamo ad indicarne gli interpreti: Amedeo Nazzari, Elsa Cajani, Mariella Lotti, Dina Sassoli, Massimo Girotti, Pier Federici, i principali; gli sceneggiatori: Alessandro Blasetti, Diego Fabbri, Cesare Zavattini, e la regista che è appunto Alessandro Blasetti il più celebrato e il più discusso dei registi italiani — dopo «1860», «La corona di ferro», «L'avventura di Salvator Rosa» e «Quattro passi fra le nuvole».

TEATRI

ADRIANO: Concerto diretto da V. Gui — **ARTI:** ore 16 e 18,30: «Accenti di gioventù» — **ELISEO:** compagnia L. Adani, ore 17,30: «I fidanzati impossibili» di Shaw — **LA SCENA:** ore 16 e 17,30: «Le tre figliole di Pinco Pallino» — **SILO DANZE:** viale XXI Aprile 27: Trattenimenti danzanti (ingr. sab. e dom. anche sorrisi) - **IV FONTANE:** 17,30 comp. Magnani in «Sono le 10 e tutto va bene» - **QUIRINO:** ore 16 e 19,15: «Napoli millionaria» - **TEATRO DELL'OPERA:** ore 17,30 «Andrea Chenier» - **S. CECILIA:** riposo - **VALLE** riposo — **ARGENTINA:** oggi alle ore 20 e 30 l'ENSA presenta: Grande spettacolo italo-inglese a beneficio della Croce Rossa Italiana.

VARIETA'

ALAMBRA: «La flotta d'argento» — **ACQUARIO DANCING** ore 16,30. Trattenimento danzante — **GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO** (Galleria Colonna), dalle ore 17 alle ore 23. Orchestra Capodieci e Renato Fabbri della Radio - **GROTTE DEL PICCIONE** via Vite 37, ore 20 «Cena e dopo cena danzante, jazz col noto cantante Bino Salviati - **FOLLIE** comp. Nino Fiorentini: sullo schermo Sei matti a bordo — **JOVINELLI:** «Il figlio di Tarzan» e compagnia Erma Ghigi — **LA FENICE:** comp. Adami: «La vergine del lago» — **MANZONI:** In cerca di felicità, comp. Mira de Ponte, 15,30 - **PALAZZO:** Le vie della gloria, comp. Valentini Del Duca - **PRINCIPE:** cia Nino Taranto, ore 18 — **REALE:** I crociati e comp. Rienzo — **SALA UMBERTO:** dalle 16, comp. A. Pistoni, Mimma Rizzo nella rivista «Diavolerie 999».

CINEMA

Acquario: La casa del maltese — **Altieri:** L'inferno del jazz — **Ambasciatori:** Le miserie del sig. Travet — **Appio:** La casa del maltese **Aquila:** I deportati — **Aurelia:** La gitana — **Arcadia:** I filibustieri, dalle 14 30 - **Astra:** Il sacrificio maledetto — **Attualità:** Anime sul mare **Augustus:** Gli amanti — **Ausonia:** Il figlio di Tarzan - **Brancaccio:** Il figlio della furia - **Bernini:** Un giorno nella vita - **Capranica:** Anime sul mare — **Capranichetta:** Anime sul mare — **Centrale:** L'amante mascherata — **Clodio:** Gente allegra — **Colo di Rienzo:** L'ottava moglie di Barbablù — **Colonna:** Tea per sempre — **Colosseo:** Uragano — **Corso:** Malia — **Crystallo:** Alì Babà va in città — **Delle Provincie:** Il diavolo va in collegio — **Delle Terrazze:** La mia via — **Delle Vittorie:** La famiglia Stoddard — **Doria:** L'ammutinamento dell'Elsinore e compagnia Romanoli — **Eden:** Mercante di schiavi — **Excelsior:** La conquista del West — **Farnese:** I misteri di Parigi — **Flaminio:** L'abito nero da sposa — **Galleria:** La grande minaccia — **Giulio Cesare:** «Capitani coraggiosi» — **Gloria:** Abbasso la miseria — **Imperiale:** Anime sul mare dalle 10 30 — **Iadino:** La mia via — **Iris:** L'immortale leggenda - **Italia:** Due lettere anonime — **Massimo:** La casa del maltese - **Moderno:** sala A: L'ottava moglie di Barbablù, sala B: Il carrozzone della vita — **Moderno Malia** — **Nile Danze:** Trattenimento danzante — **Nomentano:** L'ultima nave da Shanghai — **Nuovo:** L'allegro divo - **Odescalchi:** L'uomo che visse due volte - **Olimpia:** Vendetta - **Orfeo:** Il cavaliere senza nome - **Ottaviano:** Le fanciulle delle follie - **Palestrina:** L'ottava moglie di Barbablù — **Parioli:** Abbasso la miseria — **Planetario:** ore 10: Cartoni animati; ore 15 L'insuperabile Nettunino Luce Nuova — **Prenestino Margherita:** Abbasso la miseria — **Quirinale:** Gli amanti — **Quirinetta:** «Woman of the year» (La donna del giorno) con S. Tracy e K. Hepburn, ore 10,45, 16,30, 18,45 21,15 — **Regina:** Carmen — **Rex:** Gli amanti — **Rialto:** Roma città aperta — **Rivoli:** La giostra della vita, ore 16,15, 18,45, 21,15 — **Roma** I Filibustieri - **Sala Lauretina:** Voce senza volto — **Sala Pio XI:** ore 17,30 e 19,30: La balena dell'Antartide — **Salario:** Adesca trice — **Salerno:** Passione — **Salone Margherita:** Malia — **Savoia:** Il figlio della furia — **Splendore:** Il sentiero della gloria — **Superciuema:** Un giorno nella vita — **Trianon:** Le fanciulle delle follie — **Trieste:** Come ieri Maddalena — **Tuscolo:** Le fanciulle delle follie: — **XII Aprile:** La taverna dei 7 peccati

†

Il giorno 5 aprile si spegneva improvvisamente a soli 31 anni la bella esistenza di

ELENA MATURI DI ALFREDO

Il padre, i fratelli Alberto, Claudia, la cognata affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18;
Via del Tritone n 75, 76, 78; tel. 16 554 (ang via F Crispi), ore 8.30-18;
Agenzia Lucchesi, Via Salaria 44 p p. int 2 (piazza Fiume)

1 Commerciali L. 12

PARRUCCHIERI uomo, signora, partecipate vostro grande concorso nazionale (chiedere regolamento Spadarini, piazza Sangiovanni 8, Firenze

11 Lezioni, Collegi L. 10

ISTITUTI MESCHINI iniziano nuovi corsi Stenografia Nazionale Dattilografia, Contabilità, Lingue estere 88 Apostoli 48, Boezio 2, Piave 9

18 Vend. app., veg e loc. L. 12

**APPARTAMEN